

## Gli insegnanti elementari in zona di guerra

Come da tempo a questa parte, la vita dei nostri insegnanti elementari in zona di guerra è stata assai dura. Essi, che per la loro professione sono chiamati a insegnare ai nostri figli, hanno dovuto sopportare tutte le privazioni della guerra, e per questo hanno dovuto rinunciare a molte cose che loro spettavano. Ma, nonostante tutto, essi hanno sempre continuato a insegnare, e a insegnare con la stessa dedizione e con la stessa passione che sempre ebbero.

Fu allora data notizia dal nostro giornale che verbalmente il Governo aveva dato affidamento all'on. Gortani circa l'accoglimento della interrogazione stessa.

Fossimo ora pubblicare il testo della duplice risposta che S. E. l'on. Gortani, sottosegretario di Stato per l'istruzione, ha inviato all'on. Interrogante.

In data 5 febbraio, S. E. così ripondeva: « Il Presidente del Consiglio ha avuto a sé la decisione circa la richiesta di esenzione ai maestri elementari dell'indennità per il caro vivente concessa dal Governo con D. L. 9 ott. 1916, n. 1493, ai funzionari dello Stato. In tale attesa non mi è possibile di dare per ora una risposta definitiva all'on. Gortani ».

In data 9 febbraio, S. E. l'on. R. ha ancora seguito quest'alta comunicazione e in relazione alla mia precedente risposta; mi do premura di far conoscere all'on. Interrogante che il Governo ha deliberato di esenzione ai maestri elementari di ruolo dipendenti dalle amministrazioni scolastiche provinciali l'indennità per il caro vivente concessa col D. L. 29 ott. 1916, n. 1493 ai funzionari dello Stato.

Per quanto poi più propriamente riguarda gli insegnanti della zona di guerra in genere e dell'alto Veneto in specie, posso assicurare che, e già prima del suddetto D. L., il Ministero della P. I., nell'impossibilità segnalata dal Ministero del Tesoro e di sovvenire tutti i maestri elementari della zona di guerra in genere e dell'alto Veneto, chiese fondi speciali al Ministero stesso per venire almeno in aiuto a quelli appartenenti alle provincie di Venezia, Udine e Belluno, e più particolarmente colpite dalle operazioni guerresche, e limitatamente ai maestri che risaltassero più bisognosi in base a speciali proposte e rapporti delle autorità scolastiche.

## Per il prestito

### Un appello alle lotterie sociali

Le lotterie sociali Friulane sono già vanto e orgoglio del nostro paese. Esse, in favore di quest'ultima, santa guerra di redenzione con la furberia di gran parte dei latvi e dei latitanti alle truppe e con larghe sottoscrizioni di prestiti precedenti, non possono non essere rimaste indifferenti a questo ultimo invito della Patria per assicurare il buon esito al quarto prestito di guerra.

Rivolgendoci alle lotterie sociali a queste nobili e feconde gemme della cooperazione agraria, noi lanciamo il nostro caldo appello a migliaia e migliaia di agricoltori i quali, se non figli e fratelli alla fronte, si chiamano l'ultimo sforzo finanziario per strappare al nemico l'agognata vittoria. E noi possiamo pur stare sicuri che questo è l'ultimo sforzo, che questo è l'ultimo aiuto che i nostri soldati che l'amatissima Patria ci chiede per abbattere la prepotenza teutonica affermata una volta di più nel suo recente grado di disperazione nell'ultima sua minaccia di guerra con l'uso di sotterranei allo scopo di diminuire la nostra fede nel prossimo trionfo finale perché si vede smarrita di mezzi per sostenere la lotta.

Lettere. I. Agricoltori... Inella modestia delle vostre forze sottoscrivete senz'altro a quest'ultimo prestito il quale offre anche condizioni economiche più vantaggiose dei prestiti precedenti. Basta versare 90 lire, per ottenere 100 lire di capitale nominale fruttante il 50% d'interesse annuo. Dare così allo Stato i propri capitali al 50% esente da qualsiasi imposta presente e futura oltre a poter rimanere tranquilli perché i capitali investiti sono garantiti dalla ricchezza nazionale, si compie opera altamente patriottica perché si contribuisce a rivendicare il sangue generosamente versato sui campi di battaglia dai forti figli d'Italia assolvendo uno dei primi e più sacri doveri d'ogni cittadino nello storico momento che attraversiamo.

L'ottimo contributo a completare la vittoria della nostra armata; acquistata un'alta e nobile mercede di aver concorso alla formazione di un'Italia più grande più libera, più rispettata nel mondo; data data generosamente nella più larga misura possibile, fatta come faceste già altre volte, o per di più, senza propaganda, fra i nostri cittadini, affinché ognuno di essi faccia il proprio dovere, affinché ognuno dia al Governo i propri risparmi.

Lo stato agevola le sottoscrizioni anche con piccole somme al fine di permettere alle masse operose di concorrere numerose al buon collocamento dei loro risparmi; anzi, sono i versamenti rateali di piccole somme accumulate da un luogo, posante e paziente lavoro normale più ammirati, più apprezzati di chi sottocrive moltissimo perché ha la fortuna di guadagnare favolosamente senza sovraccaricare la fatica.

I grandi o piccoli istituti bancari, le grandi società industriali e tutte le associazioni che dispongono di ca-

pitale sottoscrivono a centinaia di milioni il prestito di guerra: le Casse di Risparmio di cui noi abbiamo sempre avuta la massima fiducia ora versano i miliardi nelle casse dello stato per aiutarlo a vincere; seguono l'esempio di queste istituzioni, facciamolo subito affinché il nostro denaro non giunga l'ultimo.

L'ottimo invito della Patria suona formidabile in tutti noi, in tutti i cuori di coloro che vivono tranquilli nelle proprie case e ci fa vedere i nostri soldati ovunque lanciati all'inseguimento del nemico in fuga. Di fronte a questa tragica ma superiore visione di nostri eroi che invocano mezzi per proseguire la marcia trionfale, nessuno deve negare il contributo perché la via radiosa possa essere rapidamente condotta al successo, perché il sacro suolo che resta ancora in mano del secolare nemico possa integramente ritornare in grembo alla Gran Madre Comune.

Armando Delendi.

## Cronaca Provinciale

### La propaganda in Provincia per il Prestito Nazionale

**SPILIMBERGO 18.** - Oggi seguì l'adunanza indetta dal Sindaco per avviare ai mezzi di propaganda per il Prestito Nazionale.

Intervene l'on. Ciriati, Deputato del Consiglio, avv. comm. Conzatti che con nobilissime parole illustrò l'alta finalità dei nuovi sacrifici a quali è chiamato il « Paese ».

Interoquirono molti dei presenti e la discussione si chiuse con un ordine del giorno formulato dall'on. Ciriati, col quale venne stabilito d'invare una circolare ai Comuni del Mandamento e fu nominata un Comitato esecutivo per le pratiche opportune.

**PORDENONE 19.** Ieri per iniziativa dell'Amministrazione comunale, nel Salone Civico fu tenuta un'adunanza per il Prestito Nazionale, con l'intervento di tutte le autorità del Collegio di Pordenone-Sacile, dei rappresentanti delle industrie, banche, Società, ecc.

All'adunanza parteciparono, il Sindaco avv. Polcetti, l'on. Chiaradia e il cav. Federico Maraglio, il quale ultimo dichiarò che la Banca di Pordenone avrebbe aggiunto alla già notevolissima somma precedentemente sottoscritta, altre lire 200.000.

**CORMONS 18.** Il municipio ha oggi esposto un patriottico manifesto, invitando i cittadini a concorrere con ogni migliore disposizione al « Prestito » della pace vittoriosa.

**MOGGIO 18.** A cura del Comitato d'Assistenza Civile, coordinato dal Commissariato Prefettizio, la propaganda per il « Prestito » pace ha assunto proporzioni molto estese.

Due grandi manifesti tappezzano le piazze e le vie del Paese.

Il Comitato di Assistenza Civile ha riprodotto la bella poesia di Tariffusa e versò in dialetto friulano di Zardini Arturo di Pontebba.

**S. GIOVANNI MANZANO 19.** Ieri, nella sala Municipale, fu tenuta una conferenza per il Prestito Nazionale. Sulla convenienza dell'investimento e del dovere che tutti i cittadini hanno di affidare i loro risparmi alla Nazione, parlarono il sindaco avv. Molinari e il signor rag. Gaspari dimostrando e persuadendo il numeroso uditorio a sottoscrivere largamente al Prestito. Le adesioni in contanti a tutto diciotto corrette ammontano a L. 75.000 e si prevede che la cifra si eleverà ancora di molto.

**GIVIDALE 18.** Autorità civili e militari e cittadini d'ogni classe si sono raccolti oggi nella sala municipale a sentire la dotta, convincente e vibrante parola del nostro primo cittadino il sindaco avv. Polcetti che parlò del Prestito Nazionale.

Egli iniziò la sua conferenza affermando non esservi bisogno di spiegare ai presenti i vantaggi che al sottoscrittore al Prestito derivano i vantaggi finanziari e morali. Ricordò quindi la nobile gara donna romana e del Medio Evo che si donavano del loro gioielli per offrirli allo Stato nei momenti in cui i nemici tentavano invadere i suoi terreni.

« Prendiamo l'esempio — aggiunse l'oratore — dal primo cittadino italiano, il nostro amato Re che dai primi giorni della guerra divise con i soldati il suo entusiasmo, dei nostri generali che guidano alle gesta eroiche vittoriose, dai nostri figli dai nostri fratelli che sulle nevoce montagne, sul Careo inseguito e nel mare insidioso danno la loro vita per una sempre più grande e potente Italia.

« E noi tutti abbiamo il santo dovere di aiutare con mezzi che ci sono concessi questi valorosi ».

L'oratore chiuse inviando un affettuoso saluto all'Esercito, e gridando: Viva l'Italia Viva il nostro Re! I presenti tra gli applausi, ripeterono il grido fatidico.

**S. PIETRO AL NATISONE 18.** Il nostro Consiglio Comunale ha deliberato di investire nel Prestito Nazionale tutti gli avanzi d'Amministrazione dell'anno finanziario 1916, cioè ben 22.000 lire. Inoltre ha deliberato di investire allo stesso modo altre L. 4.000.

**CORNO DI ROSAZZO 18.** Oggi nel giardino del col. cav. Gabassi il dott. Franz, presentato all'uditorio allottimismo dal nostro Sindaco, tenne una conferenza per il Prestito Nazionale.

Finita la conferenza molti sottoscrissero.

**TARCENTO 18.** Imponente riuscì la riunione, tenutasi oggi alle 16, nel Teatro Sociale, e già da noi preannunciata. Vi parteciparono: il sindaco avv. Candolini con alcuni assessori e parecchi consiglieri del Comune; il cav. Serafini; il r. Pretore; i direttori delle due banche, locali regionali Alani e Gabassi e consiglieri delle medesime; parecchi sindaci del Mandamento; il prof. A. Sporeni; tutte le altre notabilità del paese.

Parlò primo l'egregio nostro Sindaco, il quale fece anche la presentazione dell'oratore ufficiale dottor Canzio Cozzi. Questi, poi, trattò in modo chiaro ed interessante — fortemente l'uditorio, l'argomento del prestito, specialmente dal lato finanziario ed economico. L'oratore ebbe a ricevere le congratulazioni di molti dei presenti. La sottoscrizione qui procede in modo assai confortante.

### MOGGIO UDINESE Propaganda in dialetto per il prestito nazionale.

Il caro amico, maestro Arturo Zardini di Pontebba, vive qui, a Moggio lupo che il mio estremo del nostro Friuli lungo la vallata del Fella fu dovuto abbandonare. Ma anche qui egli conserva tutto il suo bro, tutta la genialità del suo spirito; ed ha fra altro, composto una collana di villette (che ci piace qui riprodurre, e che furono stampate per cura del Comitato locale per il prestito) raccogliendole sotto il titolo.

**Sottoscrivete al nuovo Prestito**  
Un furian dal vobis boros,  
Se nol vada in ohest moment;  
Al com' un sacrilegio,  
A l'è un em conse talent.

Si po' dè: Sò, cal vi svot,  
Ne bisogna tonendè  
Oh, occorin lis palmarie,  
Cui cam d'è, vadi a firmè.

Par fasin prest cheste vuore,  
a no bastin intenzionis;  
Al Ministro dalla Guerra,  
Ud a occorin munizionis.

Ze l'è s'è in tal destin,  
E nissun al po' nea;  
Pòe lontan sin da la fin,  
Tant a lung no po' durè.

Oh, dai claus l'An misurade,  
In tua mèi che al fàs spavent;  
Massa a lung l'An sa tirade,  
E par no l'è il var moment.

Sol è ul dat il oalp di granio,  
Pòe solde da umanità;  
Data Italia us dirà granio,  
Oh, per vuaris ves iudè.

A cura del Comitato di Assistenza Civile di Moggio Ud.

**lic-inserzioni a pagamento sulla "Patria del Friuli" e sulla "Sera"**

si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana Udine Via Daniele Manin 8.

Le tariffe si ricevono al detto ufficio ed anche all'Ufficio della "Patria".

## POZZUOLO DEL FRIULI

La lettera di benedizione, come annunciato è rimasta al giorno 29 febbraio, cioè a domenica prossima.

Per le rilevanti offerte in denaro, per i medicinali e ricchi doni, che continuamente pervengono al Comitato, e per l'interessante programma, che si svolgerà, la festa promette un ottimo e prodioso risultato: Diamo un elenco di obbatori in danaro:

Monsignor Mauri L. 30, signora O. Viglietto 5, Colleta Mortogliano-Chiavella 22, tre ufficiali av. 25, Squadriglia 50, Raccolta Pozzuolo 42,50, Membri L. 5 Garbino 2.

Ettore Corradini 15, Sac. don M. Dall'Avà 50, Gori Francesco 5, Corubolo A. 10 Manon E. 1, De Geco Adelfino 2, Nazi P. 2, Goriziano B. 2, Fantoni P. 2, R. S. Agraria 50, Alunni R. Scuola Agr. 24,50, Rodaro Gio. Batta 5, De Geco Pio 10, Gori Agostino 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ZOPPOLA**  
Riesortimento degli Esercizi I e II (1915-1916)

Questa Delegazione si fa un dovere di pubblicare il resoconto dell'opera svolta nei suoi due primi anni d'istituzione, prendendo così occasione di ringraziare tutti gli offerenti, e coloro che si sono con efficacia occupati della propaganda, come la con. Italia di Concina Brussa, il dott. Federico Calmati medico comunale, il segretario sig. Vittorio Zilli e il corpo insegnante.

Si fanno in pari tempo fervidi voti che un'opera così altamente benemerita, e di cui la patria nostra tanto abbisogna in questi supremi momenti, abbia anche nel nostro Comune ad intensificare con quella assidua generalità che deve far onore al popolo italiano.

**Esercizio I anno 1915.**  
Soci con azioni da L. 5, N.º 10 esatte L. 50; idem 2 idem 52 idem 104; offerte straordinarie 10. Totale soci 62, esatte L. 164.

**Esercizio II anno 1916.**  
Soci con azioni da L. 5, N.º 11 esatte L. 55; idem 2, idem 52 idem 94, offerta straordinaria del col. Panciera di Zoppola per la medaglia d'argento al valore assegnata al nipote tenente col. Giorgio 100; Raccolta da N.º 4 salvadanari distribuiti presso famiglie, esercizi e scuole 52,80; offerte diverse straordinarie 4, interessi sulle somme raccolte 4,04 Totale soci 58, esatte L. 309,84.

Versamenti fatti al Comitato Regionale di Bologna:  
2 novembre 1915 L. 164; 23 idem 1916 309,84, Totale L. 473,94.

**GEMONA**  
Immediato. — In Pavia (Venezia) il fuoco sviluppatosi nella stalla di proprietà di Valent Giovanni, si è propagato al fienile indi alla casa colonica di Giulino Gromazio. Malgrado il pronto accorrere di soldati e di paesani, il fuoco ha cagionato un danno che si aggira sulla 500 lire. Tanto il Valent che il Gollina erano assicurati. Le cause dell'incendio sono ignote.

**TARCENTO**  
Cresce Essano — Nuovo socio temporaneo Massimo Fregonese. Offerta in morte di Luigi Armettili fu Grolamo: prof. Augusto Sporeni lire 20, Bonora Giovanni di Udine 5, cap. dott. cav. Sebastiano di Montegnacco 5, cav. Gio. Batta Serafini 2,50, Pietro Fachini 2, famiglia Di Leonardo 0,60.

In morte di Francesco Peruzzi fu Faccaria di Terzo redento: cap. dott. cav. Sebastiano di Montegnacco lire 5, cav. Gio. Batta Serafini 2,50.

In morte di Leonardo Giavito: sig. Margherita De Monte lire 1. Il Comitato ringrazia.

**Assistenza Civile.** — In morte di Luigi Armettili fu Grolamo: prof. Augusto Sporeni 20, Angelina Bazzari Bazzati 5.

**PALMANOVA**  
Coscittadino nuovamente premiato

All'egregio ospitano degli alpini, signor Aldo Somaggio, che settimane fa fu premiato della medaglia al valore militare, fu conferita un'altra medaglia di bronzo, con la seguente motivazione: Comandante di una sezione mitragliatori, accorrea con una sola arma verso un'aspra cima, dove un nostro reparto era seriamente impegnato riuscendo con ardimentosa azione di fuoco a dargli solido appoggio (Monte Curlo 25 agosto 1916). Al valoroso amico le migliori felicitazioni ed auguri vivissimi.

## Cronaca Cittadina

### L'arrivo degli ospiti illustri

La città è paventa di tricolore. I cittadini s'apprestano a dare il benvenuto agli illustri personaggi, che ci portano dalla sorella latina, il sentimento di simpatia e di concorde volontà in una impresa che non può fallire.

Dalla loggia sono esposte le bandiere degli alleati; ai fianchi della statua di Vittorio Emanuele, in piazza, vediamo gli standard del Comune e della provincia.

Su idea dell'ing. Cantoni — ottima idea — fu improvvisata un'arapla gradinata che dalla loggia conduce alla sala del consiglio saguando due nuovi ripiani.

La sala è paventa di tricolore. Per le ore 12, si daranno convegno alla stazione le notabilità cittadine, rappresentanze di istituti, di scuole, di associazioni.

Agli ospiti illustri, Udine ed il Friuli danno il benvenuto.

### Nobile esistenza spezzata

Volge intorno ad un anno che nell'Ospedale militare del Seminario entrava, in stato gravissimo, il sottotenente Vincenzo Carillo da Carife, già marcescuto nel secondo fanteria e con esso per lungo tempo residente nella nostra città. Il valoroso giovane era stato ferito in una di quelle terribili mischie notturne che si combattono con alterna vicenda sui poggi insanguinati di Osavria. Tre dici ferite ne avevano dilaniato il corpo prestante: schegge di granato e di bombe a mano erano penetrato nelle sue carni: le più pericolose, quelle che gli erano rimaste infitte nel capo, le quali resero necessaria due volte la trapanazione del cranio. Pure, la sua fibra robustissima e soprattutto le cure intelligenti dei sanitari e amorosissime delle dame infermiere e della vecchia madre e di una sorella qui venute dal paesetto lontano, gli permisero di superare presto il pericolo e di quasi guarire: dopo un anno, era tuttora in licenza di convalescenza: alcune ferite gli doloravano, qualche frammento di scheggia forse ancor offendeva i suoi muscoli, i suoi nervi: ma poteva nondimeno ritenersi guarito ed ansioso di riprendere il posto di combattimento, per vendicarsi dello strazio che il pianto nemico aveva fatto su di lui.

Povera vecchia mamma! povera sorella! Noi le ricordiamo al capuziale del loro amato. Prima, si recavano ogni giorno nel Tempio delle Grazie, ad implorare la Vergine che salvasse il loro Vincenzo, che lo ridonasse alla sua casa, al loro affetto: e quando il pericolo grave e che sembrava purtroppo urgente, fu superato: e lo doloroso trepidazioni si affittarono con quanta effusione ringraziarono esse la Consolatrice degli Afflitti, l'imploratrice d'ogni grazia, e le raccomandazioni calorose alla famiglia che generosamente le aveva ospitate, perché non abbandonasse il loro caro ferito!... Parlava il cuore sulle loro labbra, nei loro occhi, nei loro gesti.

Vincenzo Carillo fu salvo. Tornò al proprio paese, accolto festosamente, com'era stato festosamente accolto dopo il ritorno dalla Libia dove si era conquistato una medaglia al valore. Fu di nuovo a Udine, quasi appena ristabilito; e chiese e ottenne di ricevere i luoghi delle prime avanzate senza contratto, a Brazzano, a Cormons, e delle aspre lotte recentissime dove la sua vita era già votata al sacrificio. Poi, ritornò di nuovo al suo paese.

Questa mattina, alle otto Vincenzo Carillo è morto, di polmonite: un trapasso quasi fulmineo così dice il telegramma pervenuto nel pomeriggio. La morte, che lo aveva ricercato in vano nella Libia, che lo aveva raggiunto e germiato a Osavria ma era stata costretta dalla scienza e dall'amore a rilasciarlo proditoriamente lo colpì nella sua casa modesta, fra le braccia della madre desolata.

Alla memoria di Vincenzo Carillo, che fu valoroso e buono come sono tutti i forti, il nostro saluto accorato, anche a nome dei tanti amici ch'egli contava nella nostra città.

### Assemblea della Banca di Udine

Ieri mattina, alle 10, seguì l'assemblea della Banca di Udine, presieduta dal vice presidente come Roberto Kochler.

Erano presenti 20 azionisti rappresentanti 5028 azioni.

Si dà lettura alla relazione del consiglio. Nonostante la diminuzione di operazioni di conto gli utili conseguiti furono di lire 35504,55 e permettono di distribuire agli azionisti un dividendo pari a quello dell'esercizio precedente.

La relazione dice che la Banca di Udine, con patriottico slancio ha dato il massimo possibile contributo ad appoggio alle sottoscrizioni del Prestito Nazionale e del Buoni del Tesoro, sia partecipando direttamente con somme alquanto considerevoli, sia occupandosi attivamente per ricevere e promuovere le sottoscrizioni dei terzi, tanto che la cifra totale delle sottoscrizioni, comprese quelle effettuate a tutto ieri al Nuovo Prestito Consolidato ammonta a L. 2.624.900.

La relazione tributa quindi un caldo elogio agli impiegati e rivolge l'augurio di un prossimo e vittorioso ritorno.

La relazione dei sindaci invita gli azionisti ad accordare il voto d'appoggio al Bilancio presentato dal consiglio d'amministrazione ed approvare l'ordine del giorno, il quale viene approvato all'unanimità.

Si passò quindi alla nomina delle cariche.

Riuscirono rieletti, a consiglieri i sigg. Morpurgo on. bar. Elio, Piuati cav. Pietro, Spozzotti rag. comm. Luigi, Toccano Micoli Giovanni, Voipe comm. G. B.

Vennero pure riconfermati all'unanimità i sindaci effettivi e quelli supplenti.

### Il Consimento.

L'Amministrazione Comunale dispone, al fine di facilitare la vendita dello zucchero in modo equo e in quantità sufficiente a tutti, di redigere il consimento della popolazione di Udine.

Considerando le difficoltà che presentava la pratica, attuata per mezzo dell'anagrafe, al posto di istituire un speciale Comitato che doveva incaricarsi di raccogliere famiglia per famiglia le notizie che abbisognavano per il consimento.

Il Comitato presieduto dal con. cav. Santi Ernesto, stabilì un ufficio che ha sede al palazzo Caiselli, in via Palladio.

Dopo aver diviso la città in 26 rioni, ad ognuno di assegnarono due o tre studenti sotto la direzione di una persona scelta fra gli anziani.

La studentesca udinese, all'appello fatto di partecipare a questo lavoro demografico, rispose entusiasta tanto che i gruppi sono completamente e studentizzati.

Già sabato sera alle 16 convenuti all'ufficio Consimento, il cav. Santi divise l'opera e ieri è incominciato il lavoro che procede staccatamente.

Si prevede che fra tre o quattro giorni esso sarà compiuto e pronto affinché l'Amministrazione Comunale possa usufruire del frutto della buona volontà dei nostri giovani.

Eleggiamo vivamente gli studenti che ancora una volta dimostrano di quanto sono capaci e il loro spirito di lavoro già esplicito fra e le gole ed i beachi di Savorgnan del Torre allo raccolta della legna, sia alla raccolta dei rottami, ch'ebbe ieri (come annunciammo ne « La Sera ») un confortevole risultato e sarà continuata anche nelle prossime domeniche.

Ci auguriamo però che l'attività non cessi e che durante la presente guerra e dopo conclusa in pace non sia emanata l'aggettivo che gli studenti si van acquistando, d'indofesi lavoratori per il pubblico bene e di persone di alto amore alla patria.

### La propaganda per la limitazione dei consumi

Il R. Provveditorato agli studi, prof. cav. G. Antonbon, ha diramato una nuova circolare ai signori Capi Istituto di Scuole Medie, Ispettori Vice-ispettori scolastici e Direttori didattici, nella quale, riportate le opportune parole circa la propaganda per la limitazione dei consumi, da farsi nelle scuole ad opera dei docenti aggiunge:

Mentre raccomandando vivamente la patriottica iniziativa che risponde anche ad un alto dovere civico, prego la S. V. di invigilare perché da parte degli insegnanti si adempia con amore a tale compito.

Mi farò premura di inviarte le pubblicazioni che il Comitato Centrale dei Consumi si appresta a fondare. La S. V. poi, a suo tempo mi fornerà una succinta relazione dell'opera svolta, che comunicherò a Roma.

Una scorsa in una pubblicazione.

L'altra notte, ignoti ladri servendosi di una chiave falsa, riuscirono a penetrare nella pasticceria della signora Teresina Zani Drosari Ruben con pochi di cioccolata 40 lire in danaro, e un paio di scarpe quasi nuove, lasciate sul lavatorio da un lavorante.

In cambio gli lasciarono un paio di scarpe ormai impossibili a calzarsi.

**La Banca Commerciale Italiana**  
ACQUETA SOTTOSCRIZIONI  
alla Nuova Redita Consolidata 5 aji  
(Reddito 5,33 o/o)  
Sottoscrivete per la vittoria

L'Ufficio gratuito di collocamento

La Regia signor Dottor...

L'ufficio gratuito di collocamento... La Regia signor Dottor...

Le sarà grato per le notizie che Ella...

Regioni di spazio ci fecero ritardare...

Giornale di guerra - Attualità di L. L...

Bollettino militare

Edicola, si scrive da Roma...

I seguenti sottufficiali già nominati...

Paravento Alessandro, capitano nell'...

con rispettavamo il calmiere...

Smarrante e Gino Giacomelli...

TEATRO SOCIALE

Nuovo interessantissimo programma...

Capovvero vibrante di vita e di...

ULTIMA ORA

L'America è sempre alla vigilia...

NUOVA YORK, 19. Si ha sempre...

Tutti i corrispondenti da Washing...

Le sarà grato per le notizie che Ella...

Regioni di spazio ci fecero ritardare...

Giornale di guerra - Attualità di L. L...

Paravento Alessandro, capitano nell'...

con rispettavamo il calmiere...

Smarrante e Gino Giacomelli...

TEATRO SOCIALE

Nuovo interessantissimo programma...

Capovvero vibrante di vita e di...

La missione parlamentare francese...

VENEZIA, 19. Alle ore 15 di ieri...

La missione parlamentare francese...

gradita a questa città. Gli ha risposto...

Tutti gli oratori sono stati entusi...

Il sig. Franck e Boulton, presidente...

Orchestra teatrale

TEATRO MINERVA

ORARIO FERROVIARIO

Arrivi a Udine

Partenze da Udine

Arrivi a Udine

Partenze da Udine

Arrivi a Udine

Partenze da Udine

Arrivi a Udine

Partenze da Udine

Arrivi a Udine

Sarrati, Fragi, Ostellivi, Decorazioni...

Casa di Assistenza Ostetrica

D. GAMBAROTTO

VINO

Stabilimento Racologico

Capitano cav. Pietro Falaterra

Francesco Cogolo

L. Marchi p.v.e.r.l.

PICCOLA PUBBLICITÀ

Premiata Ditta FRATELLI di LENARDO UDINE

IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE AGRUMI - FRUTTA - ORTAGGI - VINI

BIANCHERIA

Garage F.lli Leskovic & C.

LA DITTA Fratelli Clain & C.

Del Pup Domenico e F.lli

Stabilimento Racologico

L. Marchi p.v.e.r.l.

EUSTOMATICUS



L'idropisia non è una malattia

L'idropisia non deve essere considerata...